

# Bergamo-Praga con le auto storiche «Romba» la cultura

**Il raid.** Presentato ieri il tour organizzato dall'Acì Prenderà il via da Città alta il prossimo 5 giugno Bettoni: «Promuoveremo il meglio della nostra terra»

**FABIO SPATERNA**

Dopo il prologo di Como si partirà da Bergamo in direzione di Trento, premendo poi sull'acceleratore per sconfinare attraversando le meravigliose Salisburgo e Brno, prima della bandiera a scacchi di Praga: nel bagagliaio non solo il made in Italy di Ferrari, Alfa Romeo, Maserati e degli altri marchi più famosi della storia dell'automobilismo italiano, ma anche la cultura e le tante suggestioni di una Bergamo che viaggia ormai ad alta velocità nel suo percorso di promozione in chiave turistica. Le iscrizioni si apriranno solo a gennaio, ma in attesa delle adesioni gli ingredienti per il successo della «Bergamo-Praga», il nuovo tour automobilistico dedicato alle vetture storiche costruite prima del 1981, organizzato dall'Acì di Bergamo e in programma dal 5 al 9 giugno 2018, ci sono proprio tutti. E il livello di curiosità dei (tanti) appassionati di motori sul territorio è già alto, come dimostra l'affluenza alla presentazione dell'iniziativa, andata in scena ieri in via Tasso. «Volevamo lanciare un nuovo input in una provincia come la nostra, che rappresenta un mondo economico e sportivo di 850 mila macchine, che portano oltre 1,1 miliardi di euro l'anno nelle casse statali - spiega Valerio Bettoni, presidente di quello che numericamente è il settimo Automobile Club italiano -. Abbiamo pensato a qualcosa di diverso ri-

spetto alla Mille Miglia dei nostri cugini bresciani, con l'obiettivo di promuovere all'estero tutto il meglio di Bergamo attraverso un'iniziativa che per organizzazione e bellezza del percorso non vuole essere seconda a nessuno». Per il traguardo di questa gara di regolarità si era pensato in un primo momento a Parigi, prima di puntare con decisione verso est. Determinante è stata la presenza a Praga dell'ambasciatore Aldo Amati, bergamasco doc, pronto a dare il suo contributo a una manifestazione che, pur andando ben oltre i confini locali, sarà al 100% «Made in Bergamo», con la partenza che sarà presumibilmente in Città Alta: «Durante questa lunga traversata d'Europa i partecipanti saranno ambasciatori di tutte le novità straordinarie che stanno accadendo sul territorio - spiega il presidente della Provincia, Matteo Rossi -. Qui, nonostante la crisi, c'è stata la voglia di reagire, come dimostra l'organizzazione di tanti eventi promozionali, tra cui la Cordata della Presolana». Rossi raccoglie poi l'assist di Bettoni in chiave tasse

**Un gemellaggio reso possibile grazie anche all'ambasciatore bergamasco Amati**

automobilistiche: «È un tema da affrontare: se una parte rimanesse sul territorio si potrebbero fare grandi cose».

E se è vero che, ancor prima della destinazione, il fine del viaggiare è il viaggio stesso, in questo caso anche l'arrivo sarà di eccezione, con Praga pronta ad accogliere i partecipanti in un clima di grande festa, per un gemellaggio dalle sfumature giallorosse, quelle dei colori che rappresentano sia Bergamo che la capitale ceca: «Le nostre bellezze coinvolgeranno tutti, e siamo orgogliosi di fare parte di questo evento - dice soddisfatto il sindaco di Praga 1, Oldřich Lomecky -. Quest'anno festeggiamo i 120 anni dalla prima vettura costruita sul nostro territorio, e se in Repubblica Ceca la passione per i motori è così grande è anche merito delle meravigliose auto storiche che arriveranno a Praga in occasione di questa manifestazione». Le premesse per dare vita a uno dei principali eventi del settore a livello europeo ci sono tutte, quindi, con il tour che corre simbolicamente anche sulle righe del pentagramma, visto che le varie tappe della kermesse coincideranno con luoghi simbolo della storia della musica classica: «Da Donizetti a Mozart, quello dei partecipanti sarà un viaggio anche culturale, oltre che sportivo», conclude il sindaco di Bergamo Giorgio Gori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una panoramica del centro di Praga dall'alto



Il percorso del raid automobilistico



Il presidente dell'Acì Valerio Bettoni FOTO BEDOLIS

## Il percorso

La gara slow:  
1.500 km  
in 5 giorni

Saranno esattamente 1.500 i chilometri percorsi dalla prima edizione della «Bergamo-Praga», il tour automobilistico alla scoperta della Mitteleuropa proposto dall'Automobile Club. Si partirà il 5 giugno 2018 nella suggestiva piazza Cavour di Como, dove si terranno le verifiche tecniche delle vetture in gara, prima della partenza vera e propria, in programma il giorno successivo a Bergamo. Da lì le auto storiche proseguiranno per Trento, prima

di entrare in Austria: dopo le tappe di Salisburgo e Brno l'arrivo della carovana è previsto il 9 giugno a Praga, dove si terrà la cerimonia di premiazione. La manifestazione è rivolta a tutte le vetture costruite entro il 31 dicembre 1981, e sarà ammesso un numero massimo di 80 vetture. La partecipazione sarà aperta, con classifica separata, alle vetture di marca Ferrari, suddivise in quattro diversi raggruppamenti. F.SP.

## LA MOSTRA FINO AL 21 SETTEMBRE

# All'Onp Bistrò, arte e teatro contro il disagio psichico

«Tòpos (luogo comune)» è il titolo dell'iniziativa artistica che lega una performance teatrale a una mostra pittorica e che sostiene il progetto «Icaffèx2=casa», nato dal Tavolo salute mentale dell'Ambito territoriale 1 di Bergamo per sensibilizzare e raccogliere fondi per le persone con disagio psichico. Un incontro tra arte e teatro che ha preso il via ieri e che proseguirà anche nei prossimi giorni all'Onp Bistrò di Bergamo (via Borgo Palazzo, 130): ieri alle 19 è stata inaugurata la mostra pittorica di Andrea Scarrocchia e alle 20 si è tenuta la performance site specific di e con Agnese Bocchi e Tobia Scarrocchia (ingresso

gratuito, ma per contribuire al progetto «Icaffèx2=casa» era prevista una maggiorazione di 5 euro sulla prima consumazione al Bistrò). L'esposizione, che sarà visibile fino al 21 settembre, propone il tema dei graffiti, della street art e del writing. «È composta da 7 opere realizzate con la tecnica tradizionale con pennelli e vernice acrilica - spiega Andrea Scarrocchia, 30 anni -. Sono carature in stile fumetto di due personaggi inventati, uno studio sul lettering e quadri più pittorici, materici, più elaborati con studi sul segno. Proprio segno e colore sono i protagonisti di una ricerca che si ispira all'arte popolare con aggiunte moderne e all'avanguardia in stile graffiti. La performance teatrale vede impegnati, Agnese Bocchi, 20 di esperienza alle spalle in ambito

teatrale come regista e attrice in contesti di marginalità e da 10 anni responsabile del laboratorio di teatro sociale legato alla psichiatria all'interno dell'associazione «Piccoli passi per...» e Tobia Scarrocchia (fratello più giovane di 4 anni di Andrea), da tre anni nel laboratorio teatrale, anche con ruolo organizzativo. Il laboratorio è formato attualmente da 11 componenti, tra cui non mancano le persone con disagio psichico, e si autofinanzia con la vendita dei propri spettacoli. Da circa 1 anno ha sede nel centro polivalente di Curno, dove di recente, dopo le prove del venerdì, viene aperto lo spazio ai residenti e nella cucina vengono organizzate cene teatrali. La performance che Scarrocchia e Bocchi hanno proposto all'Onp Bistrò è di teatro danza e ha come oggetto



L'inaugurazione della mostra all'Onp Bistrò FOTO BEDOLIS

una ricerca sulla follia. «Agnese ed io da 9 mesi stiamo lavorando alla scrittura di uno spettacolo che debutterà nel 2018 e che tratterà il tema della follia attraverso il rapporto simbiotico tra un uomo e una donna che si esprime nel proprio salotto di casa», spiega Scar-

rocchia. Quello a cui il pubblico ha assistito è un adattamento, una riscrittura della ricerca sulla follia perché la performance è «site specific» ossia pensata per il luogo specifico che la ospita: «Cambiare i luoghi vuol dire riadattare e rileggere il lavoro anche attraverso i

luoghi proposti: ogni volta i due personaggi esprimeranno una nostra reinterpretazione del rapporto con l'ambiente che li accoglie», aggiunge Bocchi. Dopo il parco di Valmarina, la cascina Elav e le spiagge delle Marche, ora è toccato ai due piani dell'Onp Bistrò, dentro e fuori il locale, dove si i protagonisti si sono espressi con elementi di danza, dialoghi, brevi monologhi e poesia: «Qui - continua Scarrocchia - abbiamo interpretato la nostra idea di pittura e la nostra personale e comune visione sulla pittura che può essere uno strumento di relazione tra i due protagonisti che vivono una relazione simbiotica tra loro, a diversi livelli: infatti, possono essere marito e moglie, madre e figlio, fratello e sorella. Al piano superiore, nella sala dedicata allo psicanalista Giovanni Carlo Zapparoli, la performance ha rappresentato una riflessione sul nero, mentre all'esterno sul colore».

**Micaela Vernice**

© RIPRODUZIONE RISERVATA